



La Prefettura

a portata di click!



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Catania

Immigrazione

informazioni esplicative



Area IV – Staff 1 – Tutela dei Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione (ex Area IV-bis).

Conversione del permesso di soggiorno – Sportello Unico Immigrazione.

Per ottenere la conversione del permesso di soggiorno da studio a lavoro subordinato o autonomo, gli studenti in possesso di un titolo di studio in corso di validità e rilasciato da una università italiana statale o privata legalmente riconosciuta, possono inoltrare domanda in qualsiasi momento dell'anno.

I titoli di studio riconosciuti ai fini della conversione del permesso di soggiorno sono:

- Laurea (3 anni, 180 crediti formativi universitari);
- Laurea specialistica/magistrale (300 crediti, comprensivi dei 180 crediti universitari della Laurea o 180 CFU della laurea oltre ai 120 CFU per la laurea magistrale);
- Diploma di Specializzazione (minimo 2 anni);
- Dottorato di ricerca (minimo 3 anni);
- Master Universitario di I livello (durata minimo un anno - 60 crediti), cui si accede con la laurea;
- Master Universitario di II livello (minimo 60 crediti universitari), cui si accede con il diploma di laurea, ex legge 341/90 o con laurea specialistica o con laurea magistrale;
- Attestato o diploma di perfezionamento (durata annuale - 60 crediti) cui si accede con il Diploma di laurea ex. L. 341/90 o con la laurea specialistica magistrale.

Le domande vanno inviate esclusivamente on line

www.portaleservizi.dlci.interno.it/Alisportello/ali/home.htm.

Occorre compilare il modello specifico per la richiesta che si intende effettuare.

Successivamente all'invio della istanza telematica, il cittadino straniero potrà prenotare un appuntamento presso lo Sportello Unico Immigrazione di competenza, previo parere dell'Ufficio Lavoro richiesto per le connesse questioni reddituali.



La Prefettura a portata di click!



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Catania

Immigrazione informazioni esplicative



Area IV – Staff 1 – Tutela dei Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione (ex Area IV-bis).

Nulla osta all'ingresso di lavoratori stranieri non comunitari, flussi ingresso, materia lavoro – Sportello Unico Immigrazione.

Rilascio di nulla osta all'assunzione per lavoro subordinato, determinato, indeterminato e stagionale di cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero, nell'ambito delle quote previste dal cd. "decreto-flussi".

Il datore di lavoro, attraverso la procedura telematica disponibile sul sito del Ministero dell'Interno, chiede il nulla osta allo Sportello Unico Immigrazione della provincia nella quale si deve svolgere l'attività lavorativa.

Lo Sportello Unico Immigrazione, acquisito il parere della Questura e della Direzione Territoriale del Lavoro, in presenza di tutti requisiti previsti, rilascia il nulla osta.

Sono abilitati, oltre ai privati cittadini, anche i Patronati o gli Enti già sottoscrittori di protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione - Direzione Centrale Politiche Immigrazione e Asilo.

L'abilitazione consente ai sottoscrittori di compilare i modelli informatici utili al rilascio dei nulla osta.

Ogni nuovo utente abilitato, per accedere al sistema, deve essere in possesso di un'identità SPID.

L'utente effettua l'accesso al sistema di inoltro telematico delle istanze, al link:

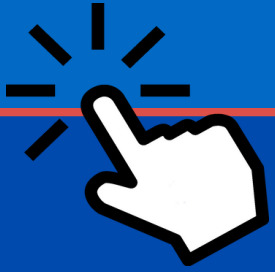
<https://nullaostaallavoro.dlci.interno.it>, mediante la stessa email utilizzata per la registrazione della propria identità SPID quale nome utente.

Documenti da allegare:

marca da bollo di euro 16,00;
passaporto;
indirizzo del lavoratore in Italia;
idoneità alloggiativa;
carta di identità del datore di lavoro;
dati identificativi del datore di lavoro;
tipo di contratto di lavoro da stipulare;
numero degli attuali dipendenti della ditta;
visura della Camera di Commercio;
bilancio contabile anno 2022/2023/2024
dell'azienda/impresa;
documento unico di regolarità contributiva
(DURC);
consolato del Paese di origine;
modello ANPAL.



La Prefettura a portata di click!



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Catania

Immigrazione

informazioni esplicative



Area IV – Staff 1 – Tutela dei Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione (ex Area IV-bis).

Ricongiungimenti familiari - Sportello Unico Immigrazione.

Il cittadino straniero che si trova regolarmente nel territorio nazionale con un permesso di soggiorno di validità non inferiore a un anno può chiedere allo sportello unico il nulla osta per ricongiungimento familiare con:

- coniuge maggiorenne;
- figli minorenni non coniugati (nell'eventualità che si tratti di figli nati da precedenti matrimoni, occorre allegare il consenso dell'altro genitore, su documentazione tradotta e legalizzata);
- figli maggiorenni a carico (per invalidità totale);
- genitori a carico, se non hanno altri figli nel paese di origine/provenienza, oppure ultra 65enni con altri figli che non possano mantenerli per gravi motivi di salute (occorre produrre allo Sportello apposita impegnativa di assicurazione sanitaria per la copertura di tutti i rischi nel territorio nazionale).

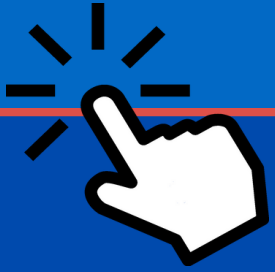
La domanda di ricongiungimento familiare può essere presentata, in via telematica, al seguente link: www.nullaostalavoro.dlci.interno.it/Ministero/Index2, unitamente alla copia del passaporto, del titolo di soggiorno nonché documentazione relativa alla disponibilità di alloggio idoneo e al reddito minimo necessario.

La richiesta di nulla osta va inoltrata esclusivamente on line

www.portaleservizi.dlci.interno.it/Alisportello/ali/home.htm, compilando il "modello SM" nella sezione Sportello Unico per l'Immigrazione, previa registrazione al portale del richiedente il nulla osta per la famiglia.



La Prefettura a portata di click!



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Catania

Immigrazione

informazioni esplicative



Area IV – Staff 1 – Tutela dei Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione (ex Area IV-bis).

Test di conoscenza lingua italiana - Sportello Unico Immigrazione.

Il cittadino straniero che vive legalmente in Italia da più di 5 anni, e intende chiedere il permesso CE per soggiornanti di lungo periodo deve sostenere e superare il test di conoscenza della lingua italiana.

La domanda di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana deve essere inoltrata prima della richiesta del rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, oppure contestualmente.

Lo straniero, anche per il tramite dei patronati e delle associazioni già abilitati all'invio delle istanze per conto dei cittadini extracomunitari, deve inoltrare per via telematica la domanda di svolgimento del test alla Prefettura della provincia dove ha la residenza, collegandosi via web all'indirizzo appositamente previsto per il test di italiano e compilando il modulo di domanda.

Per sostenere il test, l'interessato deve inviare alla Prefettura della provincia in cui risiede una domanda attraverso la procedura informatica attiva sul sito web dedicato <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it>, utilizzando SPID o la CIE.

Il sistema informatico acquisisce la domanda e la inoltra all'ufficio competente, che verificata la regolarità della domanda convoca sempre on line entro sessanta giorni l'interessato indicando la data e la sede dell'esame. In caso di esito positivo del test, la Prefettura ne dà comunicazione in via telematica alla questura della provincia che, verificata la sussistenza degli altri requisiti di legge, rilascia il permesso di soggiorno. In caso di esito negativo, il cittadino straniero può chiedere, usando la stessa procedura, di ripetere il test, soltanto dopo 90 giorni dalla data del precedente esame.

Sempre sullo stesso sito è possibile consultare il risultato del proprio test.



La Prefettura a portata di click!



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Catania

Immigrazione informazioni esplicative



Area IV – Staff 1 – Tutela dei Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione (ex Area IV-bis).

Rimpatrio Volontario Assistito (RVA).

Il Rimpatrio Volontario Assistito con Reintegrazione è una misura che offre ai migranti cittadini dei Paesi terzi l'opportunità di fare ritorno nei loro Paesi di origine attraverso un progetto individuale comprensivo di counselling pre-partenza, assistenza logistica e finanziaria al viaggio, accompagnamento al reinserimento sociale ed economico nel loro Paese.

Possono accedere ai programmi di Rimpatrio Volontario Assistito:

- i cittadini stranieri che non hanno ancora ricevuto una risposta negativa definitiva alla loro domanda di soggiorno e/o di protezione internazionale;
- i cittadini stranieri regolarmente o irregolarmente soggiornati, compresi quelli il cui allontanamento è stato differito.

Il RVA prevede, in particolare:

- servizio di orientamento alla misura e, ove opportuno, supporto psicologico per tracciare un profilo del richiedente ed evidenziare le ragioni del ritorno;
- supporto e la copertura delle spese necessarie al rilascio del documento di viaggio da richiedere al consolato del Paese di origine;
- assistenza nell'organizzazione del viaggio e la copertura delle relative spese fino a destinazione finale;
- accompagnamento sanitario fino a destinazione finale, se necessario e previa valutazione medica, per i migranti che soffrono di patologie documentate;
- definizione del piano individuale di reintegrazione per ciascun soggetto/famiglia da rimpatriare;
- erogazione di un sussidio di prima sistemazione utile al sostenimento di spese immediate al rientro (es. spostamenti interni al Paese) che viene consegnato al migrante in contanti prima della partenza o subito dopo l'arrivo;
- contributo economico in beni e servizi nel Paese di origine, per facilitare l'inserimento socio-lavorativo del migrante rimpatriato.